



Spett.le
AUTORITA' GARANTE
DELLA CONCORRENZA E DEL MERCATO
Piazza G. Verdi, 6/a
00198 Roma

Alla c.a. dell'Ill.mo Presidente

ESPOSTO-DENUNCIA

Ill.mo Sig. Presidente,

in considerazione dei poteri di indagine della AGCM, di cui all'art. 12 della l. 287/'90, diretti a verificare l'esistenza d'infrazioni al divieto di intese restrittive della libertà di concorrenza, anche attraverso attività consistenti nel "fissare direttamente o indirettamente i prezzi d'acquisto o di vendita ovvero altre condizioni contrattuali" (art.2, comma 2, l. 287/'90), **CASPER- Comitato contro la speculazione e per il risparmio** - in persona di: Giuseppe Ursini, legale rappresentante **CODACONS**, Antonio Longo, legale rappresentante **MOVIMENTO DIFESA DEL CITTADINO**, Amelia Buratti Simonetti, legale rappresentante **UNIONE NAZIONALE CONSUMATORI**, Carlo Pileri, legale rappresentante **ASSOCIAZIONE PER LA DIFESA E ORIENTAMENTO CONSUMATORI**, ed elettivamente domiciliato presso l'Ufficio Legale Nazionale del **CODACONS** in Viale G. Mazzini n. 73, Roma, si permette di esporre e chiedere alla S.V. Ill.ma quanto segue



PREMESSO CHE

- E' di questi giorni la notizia degli esorbitanti rincari dei traghetti con partenza/destinazione Sardegna per l'anno 2011. E' stato infatti registrato un aumento in media del 70% delle tariffe 2011 e, in alcuni casi, di addirittura più del doppio rispetto al 2010, in assoluta assenza di promozioni stagionali rispetto al 2010.

- Molte sono state le segnalazioni in tal senso giunte alle associazioni aderenti a Casper e peraltro riportate anche dalla carta stampata (si veda Corriere della Sera del 20 e 21 Febbraio 2011).

Solo per citarne alcune, c'è chi ha potuto constatare "sulla sua pelle" il rincaro delle tariffe registrato nello stesso periodo dell'anno (mese di giugno), per la stessa cabina e per la stessa tratta:

"Anno 2010 tratta Livorno-Olbia: costo 249 euro. Anno 2011, euro 526!" (Alido Lusetti).

Ed ancora: *"E' stata una doccia fredda scoprire il rincaro dei costi dei traghetti da e per la Sardegna. Viaggio su questa tratta da molti anni e nel 2010 ho acquistato a **310 euro** un biglietto per la traversata notturna Olbia-Civitavecchia e ritorno nel periodo luglio-agosto (cabina quadrupla più auto, per due adulti e un bambino). Lo stesso pacchetto, un anno dopo, è schizzato a **720 euro**. Un'altra compagnia, in una fascia diurna con posto poltrona, chiede la modica cifra di **745 euro**. Una terza, per la medesima sistemazione, sale addirittura a **820**"* (Lettera firmata).

Questo, peraltro, accade solo a febbraio, mese in cui di solito si promuovono tariffe scontate se si acquista in anticipo il biglietto.



- Dalla comparazione dei dati relativi alle offerte delle maggiori compagnie esistenti sul mercato, è dunque emerso un **allarmante livellamento verso l'alto delle tariffe**, in alcuni casi più che raddoppiate, oltre al dato preoccupante delle sempre più scarse possibilità di scelta convenienti per i viaggiatori.

Risultano pressoché **sparite anche le offerte promozionali** che consentivano risparmi a chi prenotava con largo anticipo e, al contempo, stimolavano il gioco della concorrenza, con evidente beneficio del mercato inteso nel suo complesso.

La situazione appena descritta danneggia chiaramente tutti i viaggiatori, ed in particolar modo **i cittadini dell'isola, che più spesso di altri sono costretti ad utilizzare i traghetti**, con un esborso economico di gran lunga maggiore rispetto agli anni precedenti.

- Le compagnie che svolgono il servizio da e per la Sardegna si sono limitate a rispondere in merito che: *“La colpa è del forte incremento dei costi, in particolare quelli dovuti al rincaro del carburante negli ultimi due anni”* e che: *“la congiuntura economica comporta una più attenta pianificazione delle offerte promozionali”*.

Ebbene, una tale giustificazione non appare credibile all'istante comitato, che segnala in questa sede un aumento delle tariffe comunque **sproporzionato rispetto all'andamento attuale dei prezzi** e **non** certamente **adeguato alla qualità del servizio erogato**.



- Come peraltro è stato messo in rilievo nell'interrogazione che il capogruppo di Federazione della Sinistra alla Provincia di Cagliari, Ignazio Zuddas, ha rivolto nella seduta consiliare dello scorso 15 febbraio, all'assessore al Turismo, Piero Comandini, quella appena descritta: *“è una situazione che avrà **gravissime ripercussioni sull'industria del turismo**, come hanno già segnalato numerosi operatori, diverse associazioni degli emigrati sardi e le associazioni che tutelano i consumatori, che grava su cittadini già pesantemente penalizzati da un sistema di trasporti non sempre adeguato e dignitoso”*.

CONSIDERATO CHE

- La situazione sin qui descritta non ha potuto che far crescere **il sospetto che gli aumenti delle tariffe** praticate dalle compagnie che svolgono il servizio da e per la Sardegna non abbiano molto a che vedere con l'aumento del costo dei carburanti, essendo piuttosto **il frutto di operazioni speculative riconducibili con tutta probabilità a vere e proprie intese restrittive della concorrenza, a tutto danno dei fruitori degli utenti e consumatori qui rappresentati**.

- Ai sensi dell'art. 2, legge n.287/1990: “Sono **vietate le intese tra imprese** che abbiano per oggetto o per effetto di impedire, restringere o falsare in maniera consistente il gioco della concorrenza all'interno del mercato nazionale o in una sua parte rilevante, anche attraverso attività consistenti nel: a) **fissare direttamente o indirettamente i prezzi d'acquisto o di vendita ovvero altre condizioni contrattuali**; b) impedire o limitare la produzione, gli sbocchi o gli accessi al



mercato, gli investimenti, lo sviluppo tecnico o il progresso tecnologico; c) **ripartire i mercati o le fonti di approvvigionamento**; d) applicare, nei rapporti commerciali con altri contraenti, condizioni oggettivamente diverse per prestazioni equivalenti, così da determinare per essi ingiustificati svantaggi nella concorrenza; e) subordinare la conclusione di contratti all'accettazione da parte degli altri contraenti di prestazioni supplementari che, per loro natura o secondo gli usi commerciali, non abbiano alcun rapporto con l'oggetto dei contratti stessi. Le intese vietate sono nulle ad ogni effetto.

- Posto che l'enorme aumento delle tariffe segnalato dai viaggiatori è stato imposto da parte di **tutte le maggiori compagnie che svolgono il servizio**, in modo pressoché identico, l'ipotesi più probabile è che dietro ad una simile iniziativa vi sia stata una **vera e propria intesa** volta, da un lato, ad imporre direttamente i prezzi di acquisto dei biglietti e, dall'altro, a spartirsi il mercato falsando completamente il gioco della concorrenza.

- Ebbene, alla luce dei rilievi sopra formulati, CASPER - *Comitato contro la speculazione e per il risparmio* -

INVITA

formalmente Codesta Autorità, nell'esercizio dei poteri di cui agli artt. 12 e ss. della legge 287/90 in materia di intese restrittive della libertà di concorrenza, a **compiere tutti gli approfondimenti ritenuti da essa opportuni circa i fatti esposti e denunciati** e a voler **adottare tutte le misure**



ritenute più efficaci, al fine di contrastare in via definitiva le suesposte speculazioni ed in particolare: a **voler verificare la sussistenza di eventuali manovre speculative o di cartello** a danno dei consumatori e a **procedere, in caso di illeciti, a sanzionare gli operatori responsabili.**

Con Osservanza.

Roma, lì 24 febbraio 2011

Avv. Giuseppe Ursini

n.q. Rappresentante Legale **CODACONS**

Avv. Prof. Carlo Rienzi

n.q. Presidente **CODACONS**

Antonio Longo

n.q. Rappresentante Legale **MOVIMENTO DIFESA DEL CITTADINO**

Amelia Buratti Simonetti

n.q. Rappresentante Legale **UNIONE NAZIONALE CONSUMATORI**

Carlo Pileri

n.q. Rappresentante Legale **ASSOCIAZIONE PER LA DIFESA E ORIENTAMENTO CONSUMATORI**